

Teatro delle Albe

Rito di follia
condominiale
su prenotazione

Una trentina di spettatori a replica siedono in un bunker (per l'estate con aria condizionata) a contatto ravvicinato con un piccolo palcoscenico dove, in poco più di un'ora, si consuma un rito di follia condominiale tra un campionario di umanità piccolo-borghese più o meno degradata. È «Sterminio», durissima pièce del «maudit» austriaco Werner Schwab (1958-1994) in cartellone all'Ex Pini per tre sere, a partire da domani, a mo' di assaggio, davvero da non perdere, delle repliche previste la prossima stagione al Teatro dell'Elfo. A metterlo in scena, su ideazione di Marco Martinelli ed Ermanna Montanari, è il Teatro delle Albe di Ravenna, che aggiunge al suo repertorio una nuova gemma destinata a brillare a lungo, come «I polacchi» e ancor di più, per eco di sinistre atmosfere, «L'isola di Alcina». Divisi in quattro quadri, gli spettatori assistono a squarci di vite a perdere in uno squallido caseggiato, quasi una tana psichica di retrogusto kafkiano più che luogo reale, disegnato dalle luci e dal buio. Nei primi due è protagonista la famiglia, o i brandelli che ne restano, rappresentata dal feroce e morboso rapporto tra la signora Verme (un'eccellente Paola Bigatto, new entry in compagnia) e suo figlio, un giovane pittore storpio (Alessandro Argnani, Premio Ubu 2006 come miglior attore under 30), e poi dai deliri piccolo-borghesi dei Kovacic (Luigi Dadina, Michela Marangoni, Cinzia Dezi, Laura Redaelli), sgradevoli quanto l'attenzione incestuosa del padre nei confronti delle figlie adolescenti. Il terzo e quarto quadro sono dedicati ai furori para-nazisti della «vecchia signora» Cazzafuoco (la carismatica Ermanna Montanari), che festeggia il compleanno due volte (una onirica), prima massacrando i suoi condomini in una coraggiosa scena da Salò pasoliniano, poi replicando la festiciola con i toni idilliaci di una grottesca armonia.

Claudia Cannella

STERMINIO, Ex Pini, ore 21.45, via Ippocrate 45, tel. 02.66.20.06.46, euro 10 (posti limitati, prenotazione obbligatoria), da domani al 6 luglio.